



REGIONE TOSCANA
Società della Salute della Lunigiana
Deliberazione del Consiglio Regionale n. 155 del 24 settembre 2003
Costituita il 28 dicembre 2004 in Aulla

STRUTTURA DECRETANTE

UFFICIO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

26 UCA

Dirigente Decretante: **DOTT. AMEDEO BALDI**
Responsabile della Struttura Proponente: **DOTT. AMEDEO BALDI**
Responsabile del Procedimento: **DOTT. LUCA GHELFI**

STRUTTURE INTERESSATE

DECRETO
N. 91 del 14/07/2022

Oggetto: nomina e sostituzione dei componenti del Coordinamento Operativo Zonale e del Nucleo Operativo AFA della SdS-Zona Lunigiana.

Oggetto: nomina e sostituzione dei componenti del Coordinamento Operativo Zonale e del Nucleo Operativo AFA della SdS-Zona Lunigiana.

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2015, n. 84 recante il “Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2017 n. 11, ed in particolare l'art. 7, comma 2, recante: *“La società della salute è ente di diritto pubblico, costituita in forma di consorzio e dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso la quale la Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate. La società della salute svolge la propria attività mediante assegnazione diretta delle risorse”*;

VISTA la L. 328 del 08.11.2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi ai servizi sociali”;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 41 del 24 febbraio 2005 “ Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

VISTA la Legge Regionale Toscana 18 dicembre 2008, n. 66 la quale, nel rispetto dei principi di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), istituisce il fondo regionale per la non autosufficienza al fine di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane di cui rispettivamente all'articolo 55 ed all'articolo 54, comma 3 della l.r. 41/2005;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 26.06.2019 “Insediamento e accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci - Nomina del Presidente”;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 26.06.2019 “Nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 17 del 26.06.2019 “Insediamento e accertamento della regolare costituzione della Giunta Esecutiva”;

VISTO il decreto del Presidente della SdS Lunigiana n. 2 del 25/10/2019 avente ad oggetto la nomina del Direttore della Società della Salute, mediante il conferimento di un incarico quinquennale a decorrere dal 31/10/2019;

VISTA la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 26/06/2019 avente ad oggetto il rinnovo dei componenti il Collegio Sindacale per un periodo triennale dal 1/7/2019 al 30/06/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 11 del giorno 10 dicembre 2020 recante “Sospensione incarico Direttore SdS ed affidamento temporaneo incarico di Direttore SdS facente funzioni al Dr. Amedeo Baldi”;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 1027 del 10/12/2020 con la quale sono stati adottati provvedimenti provvisori per la Zona Distretto Lunigiana e si è provveduto alla attribuzione transitoria e temporanea della funzioni di Responsabile di Zona al Dr. Amedeo Baldi;

VISTA la deliberazione della Giunta della Società della Salute della Lunigiana n. 8 del 30/04/2021 avente ad oggetto: Provvedimento di sospensione. Pubblicazione parziale per estremi di atto riservato escluso da pubblicità integrale;

VISTA la deliberazione della Giunta della Società della Salute della Lunigiana n. 9 del 30/04/2021 avente ad oggetto Conferma incarico temporaneo di Direttore SdS facente funzioni al Dr. Amedeo Baldi;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 475 del 13/05/2021, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Attribuzione delle deleghe di Responsabile della Zona Lunigiana al dirigente incaricato temporaneamente dalla Società della Salute della Lunigiana come Direttore facente funzioni;

VISTA la deliberazione della Giunta della Società della Salute della Lunigiana n. 6 del 25/03/2022 “Incarico temporaneo di Direttore SdS facente funzioni al Dr. Amedeo Baldi” con la quale è stato prorogato l’incarico in argomento fino alla data del 11/04/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta della Società della Salute della Lunigiana n. 7 del 12/04/2022 recante “Direzione Società della Salute sospensione incarico e proroga incarico di sostituto temporaneo facente funzioni al Dr. Amedeo Baldi” con la quale è stato prorogato l’incarico in oggetto fino alla data del 05/05/2022;

VISTA la deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 1 del 29/05/2020 “Approvazione del Piano Integrato di Salute (PIS) 2020-2022 del Profilo di Salute e del Programma Operativo Annuale (POA) 2020;

VISTA la deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 2 del 23/02/2021 “Approvazione Programmazione Operativa Annuale (POA) 2021”;

VISTA la deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 2 del 28/02/2022 “Approvazione Programmazione Operativa Annuale (POA) 2022”;

VISTA la delibera dell’Assemblea dei Soci n.7 del 28/12/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022;

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

VISTE:

- la DGR 595 del 30/05/2005 “Percorso assistenziale per le prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitazione (allegato 2b, DPCM 29 novembre 2001) . Percorso assistenziale per le prestazioni di riabilitazione ambulatoriale”;
- DGR 1081 del 07/11/2005 “Percorso assistenziale per le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione. Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e associazioni regionali pensionati e enti di promozione sportiva riconosciuti CONI. Presa d'atto”;
- DGR 1082 del 7/11/2005 “Aggiornamento nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di cui alla Delibera G.R. 229/97 e successive modifiche ed integrazioni - nomenclatore tariffario regionale delle dipendenze.”);
- la DGR 459/2009 “Attività Fisica Adattata (AFA). Approvazione "Documento di indirizzo" e schema di Accordo tra Regione Toscana, Organizzazioni sindacali confederali, sindacati dei pensionati del lavoro autonomo e Enti di promozione sportiva.” con cui la Regione Toscana ha promosso percorsi AFA per le sindromi algiche da ipomobilità, prevenzione delle fratture da fragilità ossea ed osteoporosi e per le sindromi croniche stabilizzate negli esiti con limitazione della capacità motoria,
- la D.G.R.T. n. 1418 del 27/12/2016 “Attività Fisica Adattata (AFA): approvazione dei nuovi protocolli di esercizi ed indicazioni per lo sviluppo degli interventi per l'invecchiamento attivo della popolazione”;
- la D.G.R.T. n. 903 del 7/08/2017 “Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione toscana: aggiornamento indirizzi organizzativi per l'Attività Fisica Adattata (AFA) ed indirizzi per l'adozione di iniziative a supporto dell'attività fisica nella comunità”

VISTE:

- la Delibera del Direttore Generale n. 1194 del 28/12/2017 “DGRT 903 del 07/08/2017. Istituzione del “Coordinamento Strategico Aziendale per l'Organizzazione dell'attività fisica adattata (AFA);
- la Delibera del Direttore Generale n. 382 del 11/05/2018 “D.G.R.T. 903 del 7 agosto 2017 "Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione toscana: aggiornamento indirizzi organizzativi per l' Attività Fisica Adattata (AFA) ed indirizzi per l'adozione di iniziative a supporto dell'attività fisica nella comunità. Adozione regolamento aziendale di organizzazione dell'Attività Fisica Adattata (AFA). Nomina coordinatore Coordinamento strategico aziendale.
- la Delibera del Direttore Generale n. 748 del 30/08/2018 “Delibera 382 del 11 maggio 2018 "D.G.R.T. 903 del 7 agosto 2017 "Sviluppo di azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo della popolazione toscana: aggiornamento indirizzi organizzativi per l' Attività Fisica Adattata (AFA) ed indirizzi per l'adozione di iniziative a supporto dell'attività fisica nella comunità. Modifica ed integrazione del Regolamento aziendale di organizzazione dell'Attività Fisica Adattata (AFA).”

DATO ATTO che ai sensi del regolamento sopra richiamato:

La gestione dell'organizzazione dell'Afa è sotto la responsabilità del Direttore della Zona-Distretto/SdS.

Sono definiti attori del servizio AFA, con compiti e ruoli individuati dalla DGR 903-2017 l'Azienda USL, le sue articolazioni zonali, le Società della Salute, ove presenti, i MMG, gli specialisti e i soggetti erogatori del servizio medesimo.

In particolare:

*L'azienda USL, tramite il **Coordinamento Strategico** costituito con delibera 1194 del 28 dicembre*

2017 disciplina con il suddetto regolamento le linee essenziali dei programmi AFA in accordo con le Zone Distretto e le SdS, ove costituite.

Le zone Distretto e le Società della Salute

- *concorrono con proprie responsabilità alla composizione ed operatività dei Coordinamenti operativi;*
- *informano ed indirizzano, in raccordo con la UORRF, gli utenti interessati;*
- *promuovono l'AFA all'interno dei Piani Integrati di Salute, coinvolgendo istituzioni, volontariato ed altre risorse private operanti nel settore;*
- *promuovono l'AFA verso la propria popolazione di riferimento;*
- *concorrono all'informativa verso i medici di medicina generale ed i medici specialisti;*
- *monitorano la corretta attuazione dei percorsi tramite i coordinatori operativi;*
- *elaborano i dati derivanti dal servizio tramite i coordinamenti operativi;*

I soggetti erogatori del servizio

- *sottoscrivono in apposita "Richiesta di adesione" definita dal Coordinamento strategico aziendale, firmato dal legale rappresentante, conservato dalla Zona-Distretto, di conoscere ed osservare quanto stabilito dal presente regolamento e dai relativi protocolli per gli esercizi;*
- *si fanno garanti dei requisiti e dell'adesione dei propri istruttori ai programmi di esercizio concordati;*
- *effettuano la valutazione funzionale mediante l'utilizzo di scale di valutazione SPPB e 6MWT prima dell'inserimento dell'utente nel gruppo AFA a bassa disabilità;*
- *si fanno garanti della sicurezza dei programmi di esercizio;*
- *si fanno garanti della sicurezza, della pulizia e dell'igiene delle palestre, piscine o altre strutture utilizzate per lo svolgimento dell'attività;*
- *si impegnano ad inserire i dati richiesti direttamente su supporto informatico (applicativo web Rex);*
- *partecipano alla revisione periodica dei programmi di esercizio grazie alla collaborazione dei propri istruttori;*
- *stipulano un'assicurazione contro eventuali infortuni il cui premio annuale è a carico del partecipante*

Il Coordinamento strategico

È unico aziendale. È ordinariamente composto dai rappresentanti, individuati con Delibera 1194 del 28 dicembre 2017, di:

- *Direzione di Zona/Distretto*
- *Dipartimento Cure Primarie*
- *Dipartimento di Medicina Generale*
- *Dipartimento delle Specialità Mediche*
- *Dipartimento della Riabilitazione*
- *Dipartimento della Prevenzione*
- *Dipartimento Tecnico Sanitario, prevenzione, riabilitazione*
- *Dipartimento Infermieristico e ostetrico*

In caso di impedimento, i componenti possono delegare un collega nelle funzioni.

Tra i membri del Coordinamento Strategico, la Direzione aziendale individua un Coordinatore che convoca il Coordinamento aziendale con periodicità almeno semestrale.

Il Coordinamento Strategico:

- *Elabora il progetto di governo dell'AFA;*
- *Definisce gli obiettivi annuali delle Zone-Distretto/SdS;*
- *Garantisce collaborazione alla formulazione dei PIS in merito alle azioni di supporto all'invecchiamento attivo;*
- *Predisporre linee guida del programma di esercizi per ogni tipologia di AFA attivata sul territorio;*
- *Concorre con proprie professionalità alla composizione ed operatività dei Coordinamenti operativi zonali;*
- *Disciplina con appositi protocolli i vari programmi AFA attivati, in collaborazione con i soggetti erogatori del servizio, sulla base della letteratura scientifica;*
- *Effettua la valutazione della performance e propone azioni di miglioramento della diffusione dell'offerta e dell'adesione della popolazione target;*
- *Informa ed indirizza, in raccordo con le Zone Distretto e le SdS, gli utenti interessati;*
- *Promuove la formazione del personale dell'Azienda USL e degli erogatori, impegnati nell'attività, anche tramite propri operatori;*
- *Individua le tariffe di partecipazione ai corsi;*
- *Promuove e definisce ulteriori programmi di esercizi AFA per bisogni individuati nella popolazione, anche sulla base della stratificazione del rischio (D.G.R.T. 650/2016 e D.G.R.T. 930/2017)*
- *Monitora la corretta attuazione dei programmi AFA nelle Strutture aderenti attraverso il personale del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione presente nei Coordinamenti operativi;*
- *Individua soluzioni per favorire la partecipazione ai corsi, anche tramite eventuali accordi per il trasporto di persone;*
- *Individua le strategie per sensibilizzare i Medici di Medicina Generale e i Medici Specialisti.*
- *Promuove iniziative di sensibilizzazione della popolazione in accordo con i Medici di Medicina Generale i Medici Specialisti e le società e/o enti di promozione sportiva;*
- *Predisporre il modello grazie al quale i cittadini possono accedere all'AFA. Tale modello riporta i dati delle Società e/o Enti di Promozione Sportiva che rientrano nell'AFA e viene rilasciato ai Medici di Medicina Generale e ai Medici Specialisti che hanno il compito di indirizzare i cittadini al Coordinamento Operativo;*
- *Promuove le attività di studio, validazione e ricerca in merito all'attività;*
- *E' tenuto a soddisfare il debito informativo regionale, avvalendosi dei report semestrali provenienti dai "Coordinamenti operativi zonali AFA".*

Il Coordinamento strategico aziendale, inoltre:

- *Riceve informazioni semestrali dai coordinamenti operativi zonali AFA a "Bassa disabilità", AFA ad "Alta disabilità" ed Afa "Otago";*
- *Trasmette alla Direzione, attraverso la U.O. Pianificazione e Controllo Strutture Territoriali, Prevenzione e Tecnostrutture, i dati relativi allo stato di avanzamento delle attività ed eventuali criticità;*
- *Promuove, in accordo con la Direzione aziendale, le SdS e le Zone/distretto, iniziative per diffondere l'Afa nella comunità;*

- Può promuovere audit con erogatori ed istruttori in caso di gravi eventi clinici avversi avvenuti in relazione con i programmi AFA;
- Può indire riunioni con erogatori ed istruttori AFA;
- Individua iniziative di controllo della qualità, sicurezza ed efficacia dei programmi AFA;
- Definisce un programma annuale di controllo delle palestre, da effettuarsi sui livelli zonali, per la verifica della correttezza della somministrazione dei protocolli AFA.

Il Coordinamento Operativo zonale

E' l'organismo operativo formalmente costituito dal Direttore della Zona- Distretto/SdS che si avvale, in analogia con il livello aziendale, dell'apporto delle competenze professionali ed organizzative coinvolte sull'obiettivo.

Ha il compito di organizzare e garantire la funzionalità del servizio e monitorare la correttezza del percorso e l'attuazione dei protocolli degli esercizi dei singoli programmi AFA.

L'articolazione ed il funzionamento del coordinamento operativo tengono conto, sotto il punto di vista organizzativo e della distribuzione territoriale, delle specificità zonali ai fini della facilitazione dei contatti da parte degli utenti e delle relazioni con gli erogatori.

È ordinariamente composto da:

1. *Un referente della Direzione di Zona/distretto;*
2. *Un referente del Dipartimento Cure Primarie;*
3. *Un referente del Dipartimento di Medicina Generale;*
4. *Un referente del Dipartimento delle Specialità Mediche;*
5. *Un referente del Dipartimento della Riabilitazione;*
6. *Un referente del Dipartimento della Prevenzione;*
7. *Un referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione;*
8. *Un referente del Dipartimento Infermieristico e ostetrico scelti dal Responsabile della struttura di appartenenza*

*Tra i membri del Coordinamento operativo il Responsabile di Zona individua un **Coordinatore**, con funzioni di organizzazione e gestione delle attività AFA sulla zona.*

I nominativi dei componenti dei Coordinamenti operativi sono comunicati al Coordinamento Strategico.

*Il Coordinamento Operativo Zonale si avvale di un Nucleo Operativo individuato dal Direttore di Zona – Distretto e composto almeno dal **referente** della zona, dal **referente** del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione e dal **referente** del Dipartimento di Prevenzione, per lo svolgimento delle seguenti attività:*

- a) Raccordo e verifica degli erogatori (congruità dei programmi attivati);*
- b) Ispezioni periodiche, sulla base di una programmazione annuale definita dal Coordinamento strategico aziendale, per la verifica dei requisiti igienico sanitari, di sicurezza e di accessibilità previsti dalle normative vigenti per gli ambienti frequentati dal pubblico, con particolare attenzione per lo svolgimento delle attività per soggetti con ridotta competenza funzionale e del possesso e mantenimento delle competenze tecniche necessarie a svolgere le valutazioni funzionali mediante utilizzo di scala SPPB;*
- c) Ispezioni nelle palestre o piscine in caso di segnalazioni di eventi clinici avversi, in caso di segnalazioni da parte dei cittadini su modalità di erogazioni degli esercizi non conformi;*
- d) Ispezioni nelle palestre e nelle piscine in seguito alla richiesta di adesione di un nuovo soggetto erogatore per la verifica della struttura e per l'accertamento del possesso delle*

competenze tecniche necessarie a svolgere le valutazioni funzionali mediante utilizzo di scale SPPB,

Il Coordinamento Operativo:

- *Organizza l'attività a livello di Zona- Distretto/SdS;*
- *Raccoglie ed elabora i dati anagrafici e demografici dei partecipanti per gli obblighi informativi previsti;*
- *Analizza la domanda e la distribuzione delle strutture, ricercando nuovi erogatori nelle zone carenti;*
- *Ricerca e verifica le segnalazioni di eventi avversi eventualmente attivando le autorità sanitarie preposte ed informando il coordinamento strategico;*
- *Riceve e verifica segnalazioni da parte dei cittadini di modalità di erogazione non conformi con quanto esplicitato nel documento aziendale. Per i Programmi AFA di "tipo B" ha anche il compito di verificare ad intervalli prestabiliti lo stato funzionale, la partecipazione e la soddisfazione dei partecipanti;*
- *Informa i MMG e i Medici Specialisti, coinvolgendoli nella promozione del percorso;*
- *Mantiene i rapporti con gli erogatori e gli istruttori, tenendo ed aggiornando periodicamente i relativi elenchi;*
- *Invia semestralmente i dati al Coordinamento Strategico aziendale, al referente aziendale del progetto PRP n° 18 ed alla Segreteria Tecnica del tavolo di Coordinamento per la Promozione alla salute;*
- *Promuove iniziative per l'adesione della popolazione target, raccordandosi con il Coordinamento Strategico;*
- *Organizza riunioni periodiche con gli erogatori;*
- *Si fa garante del raggiungimento degli obiettivi MeS.*

VISTO il Decreto del Direttore Sds n. 107 del 20.09.2018 "Costituzione del Coordinamento Operativo Zonale e del Nucleo Operativo AFA, nomina del Coordinatore ai sensi della D.G.R.T. n.903/2017, recepita con Delibere D.G. n.382/2018 e n.748/2018;

DATO ATTO che per effetto del suddetto provvedimento il **Coordinamento operativo zonale** risulta costituito come di seguito riportato:

1. Ilenia Borrini - referente della Direzione di Zona/distretto;
2. Dr Amedeo Baldi - referente del Dipartimento Cure Primarie;
3. Dr Gianni Parenti (AFT Bassa Lunigiana) e Dr Carlo Peselli (AFT Alta Lunigiana) - referenti del Dipartimento di Medicina Generale;
4. Dr.ssa Carolina Mobilia - referente del Dipartimento delle Specialità Mediche;
5. Dr Massimo Santini - referente del Dipartimento della Riabilitazione;
6. Dr Pietro Teneggi - referente del Dipartimento della Prevenzione;
7. Dr.ssa Marta Rosaia - referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione;
8. Dr Luca Cimoli - referente del Dipartimento Infermieristico e ostetrico;

e stato nominato in qualità di coordinatore **Coordinatore** del Coordinamento Operativo il referente del Dipartimento di Prevenzione il Dr. Pietro Teneggi, Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport Massa Carrara;

ed è stato inoltre costituito il **Nucleo Operativo** nella composizione di seguito riportata:

1. Ilenia Borrini - referente della Direzione di Zona/distretto;
2. Dr Massimo Santini - referente del Dipartimento della Riabilitazione;
3. Dr Pietro Teneggi - referente del Dipartimento della Prevenzione;
4. Dr.ssa Marta Rosaia - referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla sostituzione e nomina di alcuni componenti al fine di assicurare lo svolgimento delle attività previste;

RITENUTO di nominare nel **Coordinamento operativo zonale**, quale referente del Dipartimento di Medicina Generale il Dr. Giuseppe Galli, Responsabile AFT Bassa Lunigiana, quale componente in sostituzione del Dr. Gianni Parenti;

RITENUTO inoltre di nominare nel **Coordinamento operativo zonale** e nel **Nucleo Operativo** il Dott. Lorenzo Tanzi in qualità di referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, in sostituzione della Dott.ssa Marta Rosaia;

RITENUTO inoltre di confermare in qualità di **Coordinatore** del **Coordinamento operativo zonale** il referente del Dipartimento di Prevenzione il Dr. Pietro Teneggi, Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport Massa Carrara – Coordinatore AFA con funzioni di organizzazione e gestione delle attività AFA sulla Zona Lunigiana;

FATTO PRESENTE che presso la SdS Lunigiana è conservato agli atti d'ufficio a cura del Responsabile del Procedimento il fascicolo del procedimento relativo al presente provvedimento;

PRESO ATTO che a seguito dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, il provvedimento del quale si propone l'adozione è legittimo sia nella forma che nella sostanza;

DATO ATTO della regolarità tecnica e della legittimità della presente determinazione;

DISPONE

Per quanto espresso in premessa:

1. **DI NOMINARE** nel Coordinamento operativo zonale, quale referente del Dipartimento di Medicina Generale **il Dr. Giuseppe Galli**, Responsabile AFT Bassa Lunigiana, quale componente in sostituzione del Dr. Gianni Parenti;
2. **DI NOMINARE** nel **Coordinamento operativo zonale** e nel **Nucleo Operativo** il Dott. Lorenzo Tanzi in qualità di referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione, in sostituzione della Dott.ssa Marta Rosaia;
3. **DI CONFERMARE** in qualità di **Coordinatore** del **Coordinamento operativo zonale** il referente del Dipartimento di Prevenzione il Dr. Pietro Teneggi, Responsabile U.O.S. Medicina dello Sport Massa Carrara – Coordinatore AFA con funzioni di organizzazione e gestione delle attività AFA sulla Zona Lunigiana;

4. **DI DARE ATTO** che per effetto delle suddette sostituzioni e nomine, il **Coordinamento operativo zonale** risulta composto come segue:

- Ilenia Borrini - referente della Direzione di Zona/distretto;
- Dr Amedeo Baldi - referente del Dipartimento Cure Primarie;
- **Dr. Giuseppe Galli**, referente AFT Bassa Lunigiana e **Dr. Carlo Peselli**, referente AFT Alta Lunigiana - referenti del Dipartimento di Medicina Generale;
- Dr.ssa Carolina Mobilia - referente del Dipartimento delle Specialità Mediche;
- Dr Massimo Santini - referente del Dipartimento della Riabilitazione;
- Dr Pietro Teneggi - referente del Dipartimento della Prevenzione;
- **Dott. Lorenzo Tanzi** - referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione;
- Dr Luca Cimoli - referente del Dipartimento Infermieristico e ostetrico;

il Nucleo Operativo risulta composto come segue:

- Ilenia Borrini - referente della Direzione di Zona/distretto;
- Dr Massimo Santini - referente del Dipartimento della Riabilitazione;
- Dr Pietro Teneggi - referente del Dipartimento della Prevenzione;
- **Dott. Lorenzo Tanzi** - referente del Dipartimento delle professioni Tecnico Sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione;

5. **DI DARE ATTO** che le suddette nomine non danno luogo a nessun compenso aggiuntivo e pertanto non comportano l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio della SdS Lunigiana;

6. **DI COMUNICARE** agli interessati l'adozione del presente provvedimento;

7. **DI INVIARE** il presente provvedimento al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 71 decies della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.;

8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sull'albo on line del Consorzio.

IL DIRETTORE
DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
f.to Dr. Amedeo Baldi

DECRETO N° 91 del 14/07/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL PRESENTE DECRETO VIENE POSTO IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE IN DATA ODIERNA E VI RIMARRA' PER QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI.

DATA, 14/07/2022

F.to Funzionario Incaricato
della pubblicazione